

# LEGGE: IPOVISIONE E CECITA'

## IPOVISIONE e CECITÀ

**Legge 3 aprile 2001, n. 138 Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici**

**ART. 1 (Campo di applicazione)** [Si veda anche la modifica in calce del Ministero della Salute] La presente legge definisce le varie forme di minorazioni visive meritevoli di riconoscimento giuridico, allo scopo di disciplinare adeguatamente la quantificazione dell'ipovisione e della cecità secondo i parametri accettati dalla medicina oculistica internazionale. Tale classificazione di natura tecnico-scientifica, non modifica la vigente normativa in materia di prestazioni economiche e sociali in campo assistenziale

**ART. 3 (Definizione di ciechi parziali) Si definiscono ciechi parziali:**

- a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione.
- b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%

**ART.4 (Definizione di ipovedenti gravi). Si definiscono ipovedenti gravi:**

- a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione
- b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%

**ART.6 (Definizione di ipovedenti lievi) Si definiscono ipovedenti lievi:**

- a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione
- b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 60%

**Ministero della salute 21/09/04:**

**Con la seguente circolare si modifica l'articolo 1 della legge 138:**

"..le definizioni dettate dalla legge n.138 del 2001 debbano ora essere prese in considerazione in ogni ambito valutativo del danno funzionale a carico dell'apparato visivo e, quindi, anche in sede di accertamento della cecità per causa civile ai fini della concessione dei relativi benefici, sia a carattere economico che socio assistenziale..."